

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
“ Nicola Valzani”**

SAN PIETRO VERNOTICO (BRINDISI)

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE V SEZIONE A

INDIRIZZO MERCURIO

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. PASQUALE SANASI**

COMPOSIZIONE DEL **CONSIGLIO DI CLASSE**

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof. Pasquale Sanasi

Docenti	Discipline	Ore di Lezione
Saponaro don Alessandro	Religione	1
Rascazzo Maria Carmela	Italiano - Storia	3+2
Mazzotta Cosimo	Informatica	6
Lolli Maria Carmela	Inglese	3
De Stradis Lucia	Matematica	5
Marzano Luigi	Econ. Aziendale	9
Rizzo Pasquale	Diritto Sc. Finanze	3+2
De Luca Cosimo	ITP	7
Miccoli Pasqua	Educ. Fisica	2
Carlucci Antonio	Sostegno	9
Montinaro Piera	Sostegno	3

Componente elettiva: Alunni	Dell'Anna Federica
	Sardella Marta
Genitori	Rizzo Paola

Nella seconda parte dell'anno scolastico il Prof. Rizzo Pasquale, assente per motivi politici ed istituzionali, è stato sostituito dalla prof.ssa Vacca Gabriella.

Il presente **Documento** è stato elaborato tenendo presente il P.O.F. di Istituto, la Programmazione Didattico-Educative del Consiglio di Classe, i "Piani di lavoro" e le "Relazioni finali" dei singoli docenti. Ne costituiscono parte integrante tutti gli elaborati scritti prodotti nel corso dell'anno in funzione degli obiettivi finali e in preparazione degli esami *di Stato*.

S O M M A R I O

Parte prima:	Profilo Professionale
Parte seconda:	Scheda di presentazione della Classe
Parte terza:	Obiettivi Formativi e Didattici
Parte quarta:	Metodologia - Verifiche – Valutazione
Parte quinta:	Simulazione Terza Prova
Parte sesta:	Attività Integrative
Parte settima:	Relazioni Finali

PARTE PRIMA **PROFILO PROFESSIONALE**

Il corso Mercurio si propone di formare un ragioniere i cui obiettivi fondamentali sono quelli propri del "Programmatore" che consistono nel conoscere le problematiche più importanti dell'Informatica e saperle affrontare riconoscendo gli elementi base della materia fino progettare valide strategie di programmazione. Le discipline non direttamente implicate hanno fornito il

necessario supporto. Si fa riferimento a Italiano e Storia e, per gli aspetti non propriamente tecnici a Inglese e Matematica.

La costruzione di un profilo professionale adeguato a tali compiti è stata perseguita finalizzando un attento percorso didattico-educativo, programmato annualmente dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti, volto all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche.

Il **Ragioniere** è una figura tecnica che:

- possiede una buona cultura di base;
- ha una conoscenza sistematica dei processi che caratterizzano un'azienda nei suoi aspetti economici, finanziari e patrimoniali;
- ha le abilità specifiche per l'attuazione delle scelte imprenditoriali, nonché una efficace gestione aziendale.

Pertanto la formazione del Ragioniere richiede il conseguimento dei seguenti

O B I E T T I V I

Conoscenze:

- conoscenza di un'adeguata cultura generale, accompagnata da capacità linguistiche e logico-interpretative;
- conoscenza dei saperi specialistici, finalizzati a competenze economico-aziendali;
- conoscenza dei processi di gestione aziendale dal punto di vista economico – giuridico – organizzativo – contabile;

Competenze:

- saper leggere e redigere documenti aziendali;
- saper elaborare e rappresentare dati;
- saper valorizzare le conoscenze acquisite, trasferendole in contesti aziendali diversi, dalla piccola alla grande impresa, operante a livello nazionale o internazionale;
- sapersi inserire con autonoma responsabilità in strutture operative del territorio, caratterizzate da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

Capacità:

- saper lavorare in équipe e documentare il proprio lavoro;
- recepire i cambiamenti storico-sociali per adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli della società.

PARTE SECONDA

Scheda di Presentazione della Classe

Alumni Iscritti e Frequentanti: 23

1. Baldassarre Francesca	13. Pascali Matteo
2. Celli Stefano	14. Pedone Gabriele
3. De Rocco Antonio	15. Perrone Annalisa
4. Del Vecchio Anna	16. Perrone Serena
5. Dell'Anna Federica	17. Renna Giorgia
6. Epifani Francesca	18. Sardella Marta
7. Epifani Maria Dora	19. Semeraro Antonio
8. Liaci Alberto	20. Soda Marco
9. Longo Simona	21. Spagnolo Federica-1987
10. Marra Francesco	22. Spagnolo Federica-1991
11. Mileto Pietro	23. Tarantino Davide
12. Occhibianco Antonella	

Ore settimanali di lezione: 36

Profilo della classe:

La Classe è composta da 23 allievi di cui 2 diversabili.

Gli alunni nel corso del Triennio si sono integrati e hanno costituito un gruppo affiatato e sempre corretto nei rapporti con i docenti e l'Istituzione Scuola.

La partecipazione al dialogo educativo è sempre stata buona e la maggior parte degli alunni ha sempre manifestato desiderio di apprendere.

Sempre disponibili verso gli impegni anche extrascolastici, spesso si sono fatti promotori di attività ed approfondimenti.

Nel corso dei cinque anni, la classe, come gruppo, è cresciuta raggiungendo un buon livello di socialità e di integrazione affettiva.

Nell'ultimo anno di corso, tranne poche eccezioni, hanno lavorato per sviluppare e consolidare la propria formazione, inoltre hanno maturato la consapevolezza del loro ruolo di cittadini pronti a far parte attiva nella società. La classe ha vinto il Master PlayEnergy 2010, classificandosi fra le prime 10 scuole su oltre 150 scuole partecipanti.

Attualmente è impegnata nella realizzazione di un lavoro di ricerca sul controllo delle emissioni di CO₂, con la collaborazione del prof. M. Aresta, docente di chimica presso l'Università di Bari.

Per quanto attiene l'aspetto propriamente didattico, è convincimento comune dei docenti che la classe ha saputo cogliere gli input lanciati nelle diverse discipline e, sfruttando gli strumenti di base e dinamiche interne di collaborazione, ha ottenuto risultati che si possono definire soddisfacenti.

Durante l'attività didattica, i docenti hanno ricercato sempre le strategie e le proposte più efficaci per motivare l'interesse per la conoscenza e lo sviluppo del senso di responsabilità.

A poche settimane dal termine dell'anno scolastico la situazione può essere così riassunta:

- alcuni alunni hanno raggiunto un buon livello di preparazione in quasi tutte le discipline, utilizzano le conoscenze e le rielaborano con buona autonomia;
- un gruppo di alunni ha acquisito, pur con differenti livelli, le conoscenze fondamentali; dimostra di possedere le competenze per affrontare le principali problematiche relative alle diverse discipline.
- alcuni allievi, sulla base di scelte personali non essendosi applicato con la dovuta responsabilità, evidenzia una preparazione molto frammentaria.
- Le alunne diversamente abili hanno seguito il P.E.P. individualizzato con il valido supporto dei docenti di sostegno. Per queste alunne si segnala la necessità della presenza in tutte le fasi delle prove dell'insegnante di sostegno e, per l'alunna Spagnolo Federica-1987, dell'assistente per l'autonomia personale. Si rinvia per le motivazioni alle relazioni allegate ed al verbale

PARTE TERZA

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Obiettivi Formativi ed Educativi Trasversali:

- rafforzare il sistema dei valori che sono alla base della convivenza civile, nel rispetto delle opinioni e delle scelte altrui;

- potenziare la presa di coscienza dei propri diritti e doveri, favorendo la partecipazione attiva alla vita della scuola e della società e l'assunzione di comportamenti corretti;
- sviluppare l'attitudine alla flessibilità, all'apprendimento autonomo, all'aggiornamento costante, e le capacità di orientamento nelle scelte sociali e professionali.

Obiettivi Didattici Trasversali

Conoscenze

- possedere un'adeguata cultura generale;
- conoscere i nuclei concettuali fondamentali e i linguaggi specifici delle singole discipline.

Competenze

- saper leggere, interpretare, rielaborare e produrre testi di varia tipologia (espositivi, argomentativi, scientifici, economici, giuridici,...);
- saper relazionare con chiarezza e correttezza in tutte le discipline oralmente e per iscritto sui contenuti appresi;
- saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia anche dinanzi a problemi non noti;
- saper usare gli strumenti informatici:

Capacità

- saper utilizzare le competenze acquisite in contesti diversificati;
- saper applicare principi e regole in ambito interdisciplinare, operare collegamenti, confrontare fatti e fenomeni, esprimere giudizi motivati;
- saper affrontare i cambiamenti, aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Obiettivi Didattici Disciplinari

Per le finalità formative e gli obiettivi perseguiti nelle singole discipline si rimanda ai **Piani di lavoro** e alle **Relazioni finali** dei singoli docenti.

PARTE QUARTA

METODOLOGIA – VERIFICHE – VALUTAZIONI

Metodologia di Insegnamento

L'attività didattica ha seguito tutte le direttive atte a rendere il processo di apprendimento motivato e significativo. Gli argomenti di studio sono stati trattati con gradualità e con un'esposizione lineare, ma sempre nel rispetto del rigore scientifico delle varie discipline.

Le varie metodologie adottate:

- lezioni frontali,
- lezioni interattive;
- trattazione interdisciplinare di argomenti affini;
- schemi di sintesi;
- esercitazioni individuali e di gruppo;
- simulazione delle prove d'esame.

Strumenti

Strumenti di lavoro sono stati:

- testi in adozione;
- giornali e riviste specializzate;
- materiale audiovisivo;
- fotoriproduttore;
- laboratorio di informatica;
- attrezzature sportive.

Verifiche

Le verifiche non hanno avuto solo un intento sommativo, ma soprattutto formativo al fine di controllare “ in itinere” il processo di insegnamento-apprendimento.

Nelle diverse discipline sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifiche, avendo cura di assicurare la presenza di tutte quelle previste per gli Esami di Stato:

- **verifiche scritte:** temi, saggi brevi, articoli di giornali, questionari, prove strutturate, problemi, risoluzioni di casi pratici;
- **verifiche orali :** interrogazioni, colloqui, discussioni.

Valutazione

La valutazione è stata definita in funzione di tre fondamentali aspetti: valutazione formativa, valutazione sommativi e valutazione globale.

La prima ha avuto lo scopo di verificare come ciascun alunno ha proceduto nell'apprendimento, la valutazione sommativi è servita a classificare gli allievi in base alle conoscenze acquisite durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento.

Nella valutazione globale il C. d. C. tiene conto dei seguenti elementi:

- progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza;
- assiduità nella frequenza, nell'impegno e nell'applicazione personale;
- efficacia del metodo di studio;
- approfondimento delle abilità e grado di maturità raggiunto.

Per i parametri valutativi tutti i docenti hanno fatto riferimento alla seguente **griglia di valutazione**, concordata all'inizio dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda le tipologie di verifiche e i criteri di valutazione delle singole discipline, si fa riferimento a quanto riportato dai docenti nelle rispettive relazioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	I N D I C A T O R I
1-2	Rifiuto della didattica
3	Assenza grave di contenuti e rifiuto totale del dialogo educativo
4	Conoscenza scarsa della disciplina, tale da compromettere il prosieguo del dialogo educativo.
5	Conoscenze superficiali, tali da rendere faticosa l'impostazione di un dialogo educativo e didattico.
6	Complessiva, ma superficiale conoscenza della disciplina; capacità logico-espressive modeste.
7	Conoscenze disciplinari articolate; capacità di contestualizzazione e di correlazione tra ambiti diversi.
8	Capacità di esprimere in modo appropriato e corretto i contenuti disciplinari; capacità di rielaborazione critica.
9-10	Conoscenze disciplinari approfondite, autonomamente elaborate; eccellenti capacità critiche ed espressive.

PARTE QUINTA

TIPOLOGIA E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Relativamente alla Terza Prova, il C.d.C. ha ritenuto opportuno proporre la Tipologia B " Quesiti a risposta singola" in quanto la più idonea per una verifica pluridisciplinare delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.

Le simulazioni effettuate nel corso dell'anno sono state tre e hanno coinvolto tutte le discipline. Il numero dei quesiti è stato di 3 per ogni disciplina.

Si allega copia dell'ultima simulazione svolta.

Data di svolgimento: 08- 05 - 2010

Durata complessiva della prova: ore 3

La misurazione è stata fatta tenendo conto dei seguenti obiettivi e sulla base e degli indicatori riportati nella scheda.

Obiettivi

- conoscenza degli argomenti proposti;
- correttezza espositiva;
- competenza nell'uso dei linguaggi specifici;
- capacità di sintesi;
- capacità di usare le lingue straniere.

Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio
Conoscenze e abilità inesistenti	Errato	1-3
Conoscenze e abilità scarse con difficoltà nell'analisi e sintesi	Assolutamente insufficiente	4-6
Conoscenze superficiali ed imprecise abilità di elab. contenuti	Insufficiente	7-9
Conoscenze sufficienti, abilità essenziali	Sufficiente	10
Conoscenze, abilità di collegamento adeguate	Discreto	11
Conoscenze complete con qualche approfond., applicazione, riel. corretta	Buono- Distinto	12-13
Ottime consc., abilità e capacità di elaborazione critica	Ottimo	14
Eccellenti consc., abilità e capacità di rielaborazione critica	Eccellente	15

Di seguito è riportato il testo della terza prova simulata nel mese di maggio

SIMULAZIONE TERZA PROVA

STORIA Classe 5AM

Alunno.

- 1) Cosa sono i Patti Lateranensi? (max. 7 righe)
- 2) Cosa si intende con l'espressione " Quota Novanta"? (5 righe)
- 3) Economia e fascismo: dalla fase radical-democratica a quella protezionistica, (max. 10 righe)

PROVA DI INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2009/ 2010-CLASSE VB –

1)- WHAT IS A LETTER OF CREDIT'?

2)- HOW DID THE INTERNET REVOLUTION?

3)-WHAT ARE THE ORIGINS OF THE LONDON STOCK EXCHANGE?

INFORMATICA

Terza prova

1) In SQL, cosa si intende e quali sono le funzione di aggregazione?

2) In SQL, cosa si intende per ordinamento e raggruppamento?

3) In SQL, come si stabiliscono i diritti di accesso ad un database?

Diritto

5° AM a.s.2009-2010 Terza prova

1) L'art. 17 della Costituzione enuncia il principio della libertà di riunione e di associazione, descrivilo e indica i casi di limitazione.

(max 7 righe)

2) La Pubblica Amministrazione: indica la sua funzione,

(max 7 righe)

3) I principali atti ampliativi sono le autorizzazioni e le concessioni, descrivilo, (max 5 righe)

MATEMATICA

Classe 5CM

Alunno _____

1) Determina gli estremi liberi della seguente funzione mediante le linee di livello:

$$z = x^2 + y^2 - 2x + 1$$

2) Definire il campo di scelta. (max 6 righe)

3) Determina il dominio della seguente funzione $z = \sqrt{x^2 - 4x - 5}$ e rappresenta graficamente.

PARTE SESTA

ATTIVITA' INTEGRATIVE DI FORMAZIONE E DI SOSTEGNO

1) Attività di Recupero e di Sostegno

Durante il corrente anno scolastico è stata attuata, nel mese di febbraio , la pausa didattica per favorire il recupero. Per il resto si è preferito proporre costanti occasioni per un recupero *in itinere* durante le normali attività di lezione mediante continui ritorni sui contenuti, ricapitolazioni, esercitazioni guidate sui percorsi didattici.

2) Attività di approfondimento, iniziative complementari e integrative

Al fine di allargare gli orizzonti socioculturali degli alunni e favorire un formazione aperta al confronto sono state organizzate le seguenti iniziative a cui la classe ha partecipato:

- Incontro-conferenza con un magistrato sul tema della legalità;
- Incontro con rappresentanti della Marina Militare e della Guardia di Finanza (Orientamento);
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'Educ. Alla Legalità;
- Incontro di Orientamento con informatori Università LUM di Bari;
- Orientamento universitario presso l'università di Lecce;
- Partecipazione incontro con esperti su problematiche adolescenziali e prevenzione fumo
- Incontro con un giovane poeta (Marco Marangio).
- Incontro con il dott. Arnaldo Travaglini' esperto della comunicazione giornalistica;
- Gare di matematica (Archimede, Kangourou);
- Master Play Energy sul controllo delle emissioni;
- Attività culturale: Compagnia "Il Palchetto" Oria due atti unici di P. De Filippo;
- Film in lingua inglese "Alice in the wonderland"

Previa e ampia approfondita discussione, il presente Documento è redatto e approvato il giorno 10/05/2008 all'unanimità dei componenti in Consiglio.

S. Pietro Vernotico, 10/05/2008

Il Dirigente Scolastico

Prof. Pasquale Sanasi

PARTE SETTIMA

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

- Relazione di italiano e storia
- Relazione di inglese
- Relazione di matematica
- Relazione di informatica
- Relazione di economia
- Relazione di diritto e scienza delle finanze
- Relazione di educazione fisica
- Relazione di religione
- Relazione di sostegno per Spagnolo Federica
- Relazione di sostegno per Occhibianco Antonella

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI **ITALIANO**

Prof.ssa Rascazzo Maria Carmela

Classe **V A Mercurio** A. S. **2009– 2010**

OBIETTIVI DISCIPLINARI E LORO GRADO DI RAGGIUNGIMENTO

Composta da 23 alunni, la classe V A M che seguo sin dal primo anno, si è sempre dimostrata cordiale, in gran parte desiderosa di apprendere e partecipa al dialogo educativo, solo un piccolo gruppo ha continuato ad essere meno propenso ad uno studio sistematico, superficiale nella partecipazione e vivendo l'impegno scolastico più come un obbligo che come desiderio di apprendere.

L'attività svolta ha mirato a far acquisire solide capacità linguistiche e appropriate conoscenze dei fenomeni letterari. La diversificata situazione della classe ha reso necessario conciliare le due esigenze favorendo per alcuni piuttosto il consolidamento dell'educazione linguistica quando questa era favorita a quella letteraria per motivi vari (bagaglio iniziale, metodo di lavoro, applicazione e impegno) al fine di assicurare il possesso degli strumenti linguistici necessari per affrontare in modo proficuo lo studio delle diverse discipline.

La classe, come gruppo, è cresciuta nel corso dei cinque anni raggiungendo un buon livello di socialità e di integrazione affettiva, tutti sono corretti e cordiali e soprattutto in quest'ultimo anno , tranne poche eccezioni, hanno lavorato per sviluppare e consolidare la propria formazione.

A poche settimane dal termine dell'anno scolastico posso affermare che gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti tutti anche se in maniera differenziata:

- circa un terzo degli studenti, consapevoli dei propri doveri, evidenziano una preparazione più che soddisfacente, apprezzabili le capacità di rielaborazione dei contenuti, discrete le competenze espositive;
- alcuni alunni, pur dotati di buone capacità, impegnatisi poco o in modo discontinuo, hanno avuto un rendimento alterno evidenziando una preparazione che si attesta su livelli essenziali;
- un ristretto numero di studenti non essendosi applicato con dovuta responsabilità evidenzia una preparazione molto frammentaria.
- Le alunne diversamente abili hanno seguito un P.E.I. individualizzato con il valido supporto dei docenti di sostegno.

A conclusione dell'anno i risultati conseguiti sono così riassumibili:

CONOSCENZE

- conoscono per grandi linee le caratteristiche dei periodi storico-culturali affrontati (dalla metà dell'800 al Novecento), della ideologia degli autori e delle opere degli autori stessi;
- conoscono le procedure da compiere per analizzare e produrre vari tipi di testo.

COMPETENZE

- sanno leggere e comprendere il significato di un testo letterario e non, avvalendosi delle operazioni di analisi testuale;
- sanno esporre oralmente in modo più o meno chiaro e corretto le proprie idee e i contenuti presi in esame;
- sanno pianificare un testo scritto in base alle diverse tipologie e con sufficiente padronanza sotto l'aspetto tecnico-linguistico.

CAPACITA'

Sono in grado

- di compiere operazioni di analisi e di sintesi;
- di rielaborare (alcuni) in modo personale le conoscenze acquisite;
- di sviluppare questioni e problemi significativi nel panorama del corrente dibattito culturale.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove di verifica sono state organizzate in base al tipo di attività didattica svolta:

- temi di tipo espositivo e argomentativo;
- esercitazioni scritte di comprensione testuale,
- trattazione sintetica di argomenti;
- interrogazioni orali individuali e di gruppo;
- schede di lettura;
- quesiti a risposta aperta

Nella valutazione delle prove orali ho tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello di apprendimento e di comprensione dei contenuti;
- ricchezza del lessico e chiarezza dei concetti;
- capacità di integrazione dei dati nel quadro generale;
- capacità di stabilire collegamenti;
- grado di elaborazione delle conoscenze acquisite.

Le verifiche scritte, sin dal primo anno, sono state formulate con l'accortezza di assicurare la presenza di tutte le tipologie testuali previste per la 1^a prova degli Esami, in particolare gli alunni hanno eseguito 5 prove contenenti i seguenti tipi di testo:

- Analisi e interpretazioni di un testo poetico	num.	1
- Recensione e interpretazione di un testo narrativo	num.	1
- Saggio breve	"	2
- Tema di argomento storico	"	1
- Tema di ordine generale	"	3
- Trattazione sintetica	"	1

Criteria di valutazione delle prove scritte di italiano
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica - Espressione chiara, efficace, coerente e consequenziale - Correttezza, pertinenza, completezza di informazioni - Efficacia argomentativa
Per l'analisi testuale - Capacità di rielaborazione critica
Per il saggio breve e articolo di giornale - Rispetto dei vincoli comunicativi

TESTI ADOTTATI - STRUMENTI DIDATTICI E METODI

- Dieci secoli di Letteratura di R. Fedi, M. Franchini, G. Masi
 Oltre ai manuali in adozione, sono stati utilizzati altri testi di letteratura di cui ho fornito brani in fotocopia, nonché materiale reperito da altre fonti: saggi, giornali, internet per la trattazione di argomenti e problemi di attualità in occasione delle prove scritte.

Le metodologie applicate durante l'anno per favorire l'apprendimento sono state:

- lezione frontale
- lezione dialogata
- esercitazioni individuali
- ricerche finalizzate alla costruzione di percorsi individuali da presentare al colloquio d'esame.

Per quanto riguarda il testo letterario, l'itinerario didattico è stato il seguente:

- motivazione alla lettura e alla ricerca personale;
- presentazione del testo organizzato per le scoperte da compiere;
- suggerimenti delle operazioni da svolgere per la comprensione globale;
- analisi dal punto di vista formale;
- individuazione del messaggio trasmesso;
- sintesi del pensiero dell'autore;
- inserimento dell'autore nella sua epoca e individuazione del background storico-sociale-culturale.
- .

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- La formazione letteraria è stata integrata dalle lettura integrale di opere di narrativa

dell'800 e del '900 consigliate e scelte liberamente in relazione agli interessi manifestati.

- Sono stati trattati i seguenti argomenti di carattere sociale: volontariato, fanatismo, etica e politica, etica della televisione.
- Organizzazione di un incontro con un giovane poeta. (Marco Marangio)
- Partecipazione all'incontro con un esperto della comunicazione giornalistica (Arnaldo Travaglini).

- CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Dal programma esposto si evince che è stato necessario iniziare con lo svolgimento di contenuti relativi all'anno precedente che per motivi diversi non erano stati completati e che non potevano non essere ripresi per non compromettere il prosieguo dello studio successivo.

- ore di lezione settimanali : **3**
- ore di lezioni svolte (al 05-05-'10): **73**

Moduli storico-culturali

- L'Europa agli inizi del Novecento
- Concetto di società di massa
H. 3
- G. Pascoli "La grande proletaria si è mossa"
- Realismo – Naturalismo e Verismo:
quadro storico e culturale, i caratteri dei movimenti
H.2
- Dal Simbolismo al Decadentismo
Modelli e figure dell'intellettuale decadente.
- C. Boulelaire: *L'albatro*
- La figura dell'esteta nella narrativa decadente contemporanea: tre autori a confronto
da *Il Piacere* di G.D'Annunzio La presentazione di Andrea Sperelli
Controcorrente di Huysmans
Il ritratto di Dorian Gray di O. Wilde
H. 7

Moduli sugli autori

U. Foscolo: vicende biografiche e produzione letteraria

- Dai sonetti *Alla sera*

H. 7

Dei Sepolcri vv 1-50; vv 151-212

G. Leopardi

- La vita e le opere. La poetica
- Dalle Operette Morali: *Dialogo tra la Natura e un Islandese*
- dai Canti: *L'infinito*
A Silvia

H. 6

- La figura femminile nella cultura del Romanticismo

A. Manzoni

- La vita e le opere. L'ideologia.
- Il Vero poetico secondo Manzoni
- Il romanzo storico

H. 5

G. Verga

- La vita e le opere. La poetica: principi e tecniche
- Da Novelle rusticane "*Libertà*" "*La lupa*"
- Il romanzo verista: *I Malavoglia*: la vicenda, l'impianto ideologico, lo stile.
- Il naufragio della Provvidenza
L'addio alla casa del nespolo

H. 9

Modulo sul genere letterario

La poesia nel Novecento

G. Pascoli

- La vita e le opere. Il pensiero. Il simbolismo pascoliano. Lo sperimentalismo linguistico.

da *Myricae*: *X Agosto*

L'assiuolo

dai Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*

Nebbia

H.12

G. D'Annunzio

- La vita e le opere. La linea panica nella produzione dannunziana
- Il mito del superuomo: da Nietzsche a D'Annunzio
da Alcyone: *La pioggia nel pineto*

H. 3

Il programma indicato risulta svolto al 5/5/2010. Si prevede di continuare il modulo sulla Poesia (Ermetismo) e sulla Narrativa del Novecento (Pirandello).

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA DISCIPLINA DI **STORIA**

OBIETTIVI DISCIPLINARI E LORO GRADO DI RAGGIUNGIMENTO

La classe si è dimostrata generalmente propensa allo studio delle disciplina in particolare per il Novecento in quanto periodo più vicino per comprendere e valutare gli avvenimenti contemporanei e la loro evoluzione. Un gruppo ristretto di allievi ha affrontato con particolare impegno gli argomenti trattati, altri hanno acquisito conoscenze parziali. La capacità di applicazione critica è dipeso dal metodo di studio e dagli interessi personali. E' stato necessario dare, spesso, spazio a discussioni collettive per superare condizionamenti da stereotipi e da modelli culturali ristretti, in prospettiva di una maggiore accettazione del pluralismo, del confronto e del rispetto delle differenze.

A conclusione dell'anno scolastico gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:

conoscenze

- conoscono le linee generali degli eventi storici

competenze

- sanno leggere testi storici e hanno acquisito lessico e concetti fondamentali per descrivere fenomeni storici

capacità

- analizzano e interpretano cause e conseguenze;

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate verifiche orali e scritte (prove strutturate e semi strutturate). Anche il tema a carattere storico, quando è stato scelto, è stato considerato elemento di valutazione.

STRUMENTI DIDATTICIE METODI UTILIZZATI

Manuale in adozione: Guida alla Storia di Giardina, Sabbatucci (voll 2-3) integrato con materiale reperito da altre fonti.

Lezioni di tipo frontale e interattive, discussioni dibattito a seconda degli obiettivi. Il piano degli argomenti preventivato ha subito rallentamenti a causa della discontinuità delle ore di lezione.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

- ore di lezioni settimanali: **2**
- ore di lezioni svolte (al 5/5/2010) **45**
-

L'Italia nella seconda metà dell'800

- I problemi postunitari
- Il brigantaggio e l'emigrazione
- La questione romana
- I cattolici e la politica
- La politica della Destra e della Sinistra storica
- L'età giolittiana

L'Europa nel secondo '800

- Concetti di Imperialismo , colonialismo e nazionalismo
- la nascita dei partiti di massa e dei sindacati

La Grande Guerra

- Cause scatenanti e tensioni preesistenti
- Gli eventi
- Il comportamento dell'Italia
- La svolta del '17, conclusione del conflitto
- I trattati di pace e la nuova carta d'Europa

La rivoluzione bolscevica (sintesi)

Il dopoguerra in Europa

- __- Costi sociali ed economici
- La crisi del dopoguerra e il "biennio rosso" in Italia
- Nascita e avvento del fascismo
- La Repubblica di Weimar in Germania

Gli Stati Uniti. La grande crisi

- Le cause della crisi economica del ' 29
- Le conseguenze in Europa
- Roosevelt e il " New Deal"

L'età dei totalitarismi

- Concetto di totalitarismo
- L'avvento del nazismo
- La realizzazione della dittatura: il Terzo Reich
- La guerra civile in Spagna
- Il socialismo in un solo paese: lo stalinismo (sintesi)

L'Italia fascista

Unità che prevedo di portare a termine:

Seconda Guerra mondiale

RELAZIONE FINALE DI INGLESE

Il programma di *Lingua e Civiltà Inglese* è stato svolto con regolarità, rispettando in linea di massima il piano di lavoro ipotizzato all'inizio del corrente anno scolastico.

Nello studio della materia si è seguito un metodo globale, senza mai prescindere dagli scopi fondamentali dell'apprendimento della lingua straniera nelle classi terminali e mirando dunque perlopiù alla acquisizione delle conoscenze teoriche dei contenuti trattati, all'affinamento delle competenze linguistiche già possedute (ascolto, parlato, lettura, scrittura), nonché alla estrinsecazione delle capacità di rielaborazione autonoma, analisi, sintesi, critica e collegamento.

Prendendo spunto dai testi incentrati su problematiche del mondo letterario, economico ed aziendale, si è cercato di favorire la formazione di una cultura di base, nonché la acquisizione di una adeguata competenza comunicativa, essenziale per un uso pratico ed efficace della lingua in campi e situazioni diversificate.

Le attività di tipo comunicativo cui si è fatto ricorso hanno permesso l'utilizzo sia del codice orale che di quello scritto come strumento di espressione e non come fine immediato di apprendimento.

Sono state affinate le tecniche di lettura, di composizione, di rielaborazione dei testi, facendo ricorso, ove possibile, ai mezzi multimediali in dotazione (lettore DVD, computer, internet).

Sono state effettuate verifiche di tipo formativo e sommativo, sia scritte che orali, sotto forma di questionari, riassunti, quesiti a trattazione sintetica ed analitica, brevi composizioni con eventuale " *personal response* ", esposizione autonoma e critica delle impressioni personali relative alle problematiche culturali e teoriche trattate.

Particolarmente proficua si è dimostrata la collaborazione con i docenti di Diritto ed Economia, Economia Aziendale, Italiano e Storia, allo scopo di aiutare gli allievi a

correlare i fatti studiati e le problematiche affrontate operando uno studio diacronico in un quadro interdisciplinare.

Gli alunni hanno evidenziato non poche difficoltà nel perfezionare il metodo di studio già acquisito nel corso dei precedenti anni scolastici, soprattutto quando si è trattato di dover rielaborare in termini personali quanto studiato. Posso affermare che gli allievi più interessati ed impegnati hanno potenziato le capacità espressive scritte ed orali ed hanno evidenziato una capacità di elaborazione personale dei contenuti conseguendo dei risultati soddisfacenti dovuti anche ad un impegno continuo e costante, una parte della classe ha risentito di una applicazione poco sistematica

probabilmente a causa di una serie di fattori concomitanti, quali una certa incostanza nell'impegno, persistenti lacunosità a livello soprattutto linguistico e strutturale, una risposta non sempre adeguata agli stimoli formativi costantemente e variamente proposti. Ed in ultimo non sono mancati elementi per nulla dediti allo studio con scarsa preparazione di base e scarsa padronanza della lingua.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati abbastanza vivaci ma corretti.

Le Unità Didattiche sono state svolte secondo la seguente scansione:

a) PERIODO	UNITA' DIDATTICA	b) NUMERO ORE
c) Settembre	d) The Internet revolution	e) 7
		14
Ottobre/Novembre	The CV and the job application letter	11
		10
Dicembre Gennaio	The British Banking System Banks Banking Services The Methods of payment	
Febbraio	The Stock Exchange And its operators	
Marzo\Aprile	The Great Depression Roosevelt and the New Deal Oscar Wilde	5

Maggio	f) The US Political system Political parties Elections The U K Institutions	3 5 4
--------	--	---------------------

Nel restante periodo dell'a.s. si prevede di effettuare una puntuale revisione degli argomenti trattati.

g) PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Dal libro di testo *Bassi Scrivanti, "Business to Students", Minerva Italica*, sono stati trattati i seguenti argomenti:

Applying for a job

How to write a CV.

The British Banking System

Banks

Banking Services.

Methods of Payment:

-Credit Cards

-Switch Cards

-Cheques

-Bank Transfers

-Traveller's Cheques

-Bills of Exchange

-Bank Guarantee.

The U.K. Institutions:

-The United Kingdom

-The Crown

-Parliament

-The Government

-Political Parties

-Political Parties

The Stock Exchange

The London Stock Exchange

The NY Stock Exchange

Jobbers, brokers, gambling

The Great Depression

Roosevelt and the New Deal

Oscar Wilde

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

La classe VAM, che seguo dal terzo anno, è composta da 23 alunni, di cui due disabili. Gli alunni sono sempre stati corretti e apprezzabili per impegno e comportamento.

Sul piano propriamente didattico un gruppo possiede buone competenze metodologiche, solide procedure di calcolo algebrico e riesce ad applicare le conoscenze in diversi contesti, anche per la soluzione di casi pratici.

Un gruppo ha accettabili competenze e riesce ad orientarsi fra i differenti contenuti, svolgendo con sicurezza i lavori proposti.

Alcuni alunni, invece, continuano ad avere una preparazione essenziale sia sul piano dei contenuti, sia su quello delle competenze, con difficoltà nell'usare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.

Gli interventi, nel corso di tutto il triennio, sono stati sempre finalizzati, oltre che alla trattazione delle tematiche indispensabili per l'apprendimento dei successivi concetti matematici e al potenziamento delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base, anche a fornire un quadro di possibili applicazioni delle conoscenze acquisite in situazioni reali.

Nel corso del triennio un gruppo di alunni ha frequentato i corsi PON C4 per la preparazione alle gare di matematica, acquisendo quel bagaglio di strategie utile alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle gare sia individuali che a squadre. La ricaduta sul gruppo classe è stata percepibile: la classe ha vinto il Master PlayEnergy 2010, classificandosi fra le prime dieci scuole su oltre 150 scuole partecipanti.

Al termine del corso di studi, ritengo che gli elementi caratterizzanti questa classe siano stati la correttezza formale, la positiva crescita, personale e del gruppo, e la conquista della consapevolezza della propria individualità come ricchezza personale e sociale.

CONTENUTI

I temi trattati nel corso del quinto anno hanno riguardato: Funzioni economiche, problemi di scelta, funzioni reali di due o più variabili reali, ricerca operativa.

METODOLOGIA

La lezione è sempre iniziata con una situazione problematica seguita da una applicazione pratica.

La formalizzazione teorica è stata poi seguita da numerose esercitazioni svolte in classe sotto la guida dell'insegnante e, in modo individuale, a casa. In questo modo si è cercato sia di consolidare le conoscenze che di recuperare gli strumenti algebrici di base.

VERIFICHE

Per le verifiche, scritte e orali, si è cercato di valutare, oltre le conoscenze acquisite, anche la loro comprensione, il loro appropriato uso, le capacità di ragionamento e i progressi nella chiarezza e nella proprietà di linguaggio. Le prove scritte sono state presentate sotto forma di quesiti con soluzione di problemi, sulla tipologia della terza prova.

OBIETTIVI

Obiettivi perseguiti: capacità di operare autonomamente, capacità di utilizzare consapevolmente metodi di calcolo, capacità di interpretare l'andamento di alcune leggi dell'economia.

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Considerata la situazione di partenza, la progressione in itinere e le potenzialità specifiche dei singoli alunni, il giudizio complessivo si attesta su livelli discreti. A poche settimane dalla fine dell'anno scolastico, la situazione può essere così riassunta: globalmente la classe ha migliorato le abilità nell'utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo matematico, grazie alle numerose esercitazioni proposte; alcuni, i più diligenti e dotati di una più solida preparazione di base, riescono a trasferire autonomamente le conoscenze in contenuti, attestandosi su buoni livelli di preparazione; un gruppo si attesta su livelli più che sufficienti; alcuni alunni non hanno ancora consolidato le competenze; qualche elemento si attesta su livelli ottimi.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

❖ FUNZIONI ECONOMICHE

- Modelli matematici applicati all'economia;
- Funzione della domanda;
- Elasticità della domanda;
- Classificazione della domanda;
- Funzione dell'offerta;
- Equilibrio fra domanda e offerta;

❖ PROBLEMI DI SCELTA

- Problemi di scelta;
- Modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta;
- Classificazione dei problemi di scelta;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati;
- Problemi di una sola variabile d'azione: caso discreto;

- Problemi di scelta fra due o più alternative;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti;
- Preferenza assoluta;
- Criterio dell'attualizzazione;

❖ FUNZIONI REALI DI DUE O PIU' VARIABILI REALI

- Funzioni di una variabile reale;
- Funzione di due variabili reali;
- Disequazioni in due variabili;
- Sistemi di disequazioni lineari in due variabili,
- Disequazioni non lineari in due variabili;
- Sistemi di disequazioni non lineari in due variabili;
- Rappresentazione grafica delle funzioni di due variabili;
- Linee di livello;

❖ MASSIMI E MINIMI DI FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

- Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili con il metodo delle linee di livello;
- Ricerca degli estremi vincolati di una funzione di due variabili con metodi elementari;

❖ RICERCA OPERATIVA

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa;
- Fasi della ricerca operativa;
- Tecniche e metodi della ricerca operativa;
- Programmazione lineare;
- Programmazione lineare in due variabili;
- Problema delle scorte.

RELAZIONE FINALE 5AM
a.s. 2009-2010
Informatica

- **Situazione iniziale**

La classe è costituita da 23 alunni dei quali 11 di sesso femminile, 10 di sesso maschile e 2 portatori di handicap e tutti regolarmente frequentanti. Si presenta abbastanza omogenea sia nella preparazione di base che nel comportamento disciplinare.

Gli alunni durante il predetto percorso hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo scolastico evidenziando anche correttezza comportamentale e rispetto verso il docente e l'Istituzione Scuola.

Dal punto di vista didattico, gli alunni pur manifestando un rallentamento nell'impegno e nello studio approfondito di una complessa e dinamica materia come l'informatica, hanno risposto in maniera accettabile alle sollecitazioni nel corso del processo di acquisizione degli argomenti.

Nel corso dell'ultimo periodo, solo un numero limitato di alunni ha dimostrato continuità nell'impegno, il resto, nonostante gli sforzi, si può ritenere che abbia raggiunto livelli di conoscenze e competenze accettabili.

- **Obiettivi educativi e didattici raggiunti alla fine dell'anno**

In generale il gruppo classe, pur con le dovute eccezioni, ha dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi articolati, riconoscere gli elementi chiave della materia e progettare valide strategie di programmazione. Alcuni di loro sono in grado anche di affrontare le problematiche presentando soluzioni originali ed articolate.

- **Sviluppo di capacità:**

1. ***Logiche e di modellizzazione:*** La quasi totalità degli studenti è in grado di individuare un modello risolutivo per semplici problemi, solo un esiguo numero però è in grado di riconoscere e individuare un modello risolutivo autonomamente per problemi più articolati, di presentare soluzioni originali ed applicare le conoscenze acquisite, utilizzando gli strumenti in maniera autonoma.
2. ***Di comprensione e di trasferimento dal linguaggio comune a quello specifico:*** Sono stati introdotti molti termini specifici della materia. Tutti gli studenti sono in grado di operare su problemi standard ma ripetitivi, altri invece, sono in grado di applicare le conoscenze su situazioni e problematiche inedite, qualcuno ha addirittura introdotto ed utilizzato terminologie valide non trattate durante le lezioni.
3. ***Operative nell'utilizzo di un linguaggio:*** La maggior parte degli alunni è in grado di operare con linguaggi di programmazione per problemi

risolubili con istruzioni semplici. Qualche difficoltà permane nella maggior parte degli studenti soprattutto nell'utilizzo di strutture dati complesse.

- **Contenuti svolti**

I contenuti svolti sono riportati nella sezione successiva.

Il programma preventivato ad inizio anno è stato integrato nel mese di maggio, per adattarlo alle mutate condizioni sia operative sia normative. Le recenti disposizioni di legge in materia di trasmissione dei documenti informatici, hanno suggerito la trattazione in extremis della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale, approfondendo sia gli aspetti tecnici che normativi. Lo studio delle problematiche riguardanti la gestione delle basi di dati, è rimasto comunque l'obiettivo finale del corso che ha determinato sia la scelta dei contenuti che le modalità didattiche.

- **Attività curriculari ed extra-curricolari**

La classe ha scelto come attività extracurricolare l'informatizzazione della prima nota di un ipotetico studio legale. Nel corso della fase di organizzazione e progettazione del sistema informativo, si è manifestato il tanto temuto problema di tenuta dell'impegno che, accompagnato da una prevenuta sfiducia delle proprie capacità, non ha consentito loro di portare a termine tale progetto.

- **Metodologie didattiche prevalentemente adottate**

- Lezioni dialogate interattive
- Lezioni frontali
- Lavori in laboratorio

- **Strumenti utilizzati**

- Libro di testo: A. Lorenzi, D. Rossi – Le Basi di Dati, il linguaggio SQL - Edizioni ATLAS
- Manuali del linguaggio PHP dalla rete internet
- Appunti dell'insegnante ad integrazione del testo
- Computer per l'attività di laboratorio

- **Criteri di verifica e valutazione adottati**

Sono state svolte tre verifiche scritte e almeno due orali nel primo quadrimestre e tre verifiche scritte con almeno due orali nel secondo quadrimestre. Sono state progettate verifiche mirate al controllo dell'acquisizione delle conoscenze dei singoli studenti e prove oggettive che hanno consentito l'analisi dell'andamento didattico generale della classe. Nella valutazione, oltre alla misurazione delle verifiche, sono stati considerati in maniera positiva anche gli interventi costruttivi e l'interesse nei confronti della

disciplina. Per la misurazione delle prove si è usata la griglia di valutazione seguente.

- **VALUTAZIONE FINALE DELLA PROPRIA AZIONE EDUCATIVA**

Eventuale scarto fra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti

Ritengo che nel corso del triennio la classe, nella quasi globalità, abbia subito una certa evoluzione maturando sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista strutturale, funzionale e strumentale per operare nel mondo ICT.

L'insegnamento dell'informatica, in questa classe, aveva come obiettivo quello di fornire all'allievo un quadro ampio ed organico entro cui collocare l'attività di esperto ICT. L'obiettivo di sviluppare le capacità di analisi di situazioni problematiche relative alla gestione degli archivi, è stato quasi raggiunto, tuttavia, se si tiene conto della situazione di partenza, si può ritenere che i risultati conseguiti rispetto a quelli prefissati siano nel complesso poco distanti

Difficoltà incontrate

La classe non si è dimostrata omogenea riguardo le potenzialità, vi sono elementi che hanno dimostrato di possedere eccellenti potenzialità, la dinamica delle competenze e delle conoscenze, però, è stata tale che, pur essendoci studenti dotati di ottime capacità informatiche non c'è stato l'effetto di trascinamento verso l'alto del livello medio della classe.

MODULO 1

TITOLO: Archivi di dati

CONTENUTI

- Operazioni sugli archivi
- File e periferiche
- Organizzazione dati: sequenziale, ad accesso diretto, ad indici
- La produzione del software
- Il controllo di qualità
- La metodologia
- Modellazione dei dati
- Il modello E/R
- Le regole di derivazione di un modello logico
- Gerarchia delle funzioni e modello FH
- Regole per la costruzione di un funzionigramma

MODULO 2

TITOLO: Gestione dati

CONTENUTI

- Richiami sulle reti e protocollo TCP/IP e modello ISO/OSI
- DataBase MYSQL
- Caratteristiche generali
- La definizione e l'apertura di un datatbase
- La definizione delle tabelle

- Il caricamento dei dati
- La definizione delle associazioni
- Le query
- I tipi di query in access
- Le maschere
- I report

MODULO 3
TITOLO: Basi di dati

CONTENUTI

- Le basi di dati
- Limiti dell'organizzazione convenzionale degli archivi
- I modelli per il database
- I concetti fondamentali del modello relazionale
- Le operazioni relazionali
- La normalizzazione delle relazioni
- L'integrità referenziale
- La gestione dei database
- I linguaggi per il database
- Interfacce per basi di dati

MODULO 4
TITOLO: Il linguaggio SQL

CONTENUTI

- **Il linguaggio SQL:**
- Identificatori e tipi di dati
- La definizione delle tabelle
- I comandi per la manipolazione dei dati
- Il comando select
- Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- Le funzioni di aggregazione
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Le condizioni di ricerca
- I comandi per la sicurezza
- Le viste
- Integrità dei dati e gestioni delle transazioni
- Interrogazioni nidificate
- Interfacce per basi di dati
- PHP e HTML
- Database nel Web

MODULO 5 (trasversale)
TITOLO: Informatica giuridica

CONTENUTI

- Il documento informatico
- La posta Elettronica Certificata
- La firma digitale
- Legge sulla privacy (D.Lgs 196/03)

RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AZIENDALE

Classe VAM Anno Scolastico 2009/10

Prof. Luigi Marzano

Libri di testo: ASTOLFI, RASCONI & RICCI: Entriamo in Azienda 3

Ed. Tramontana

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Conoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari e produttivi;
- Saper analizzare ed elaborare piani e programmi, redigere e interpretare bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale;
- Saper cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale, come pure analizzare i moderni strumenti informativi e contabili;
- Saper collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci alle finalità di controllo;
- Sapersi orientare circa le varie strategie d'impresa per la ricerca di possibili condizioni di successo (mix fra conoscenza ambientale, formula imprenditoriale e combinazione produttiva);
- Acquisire l'attitudine a seguire l'evoluzione del sistema economico , legislativo, fiscale e tecnologico.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

h) La gestione delle aziende industriali

Le caratteristiche delle imprese industriali. La gestione strategica delle imprese industriali. Il processo gestionale nelle imprese industriali. La contabilità analitico-gestionale. La contabilità generale. Programmazione, controllo di gestione e reporting.

i) L'imposizione fiscale in ambito aziendale:

Normativa riguardante le imprese industriali in relazione alla loro forma giuridica. Definizione fiscale del reddito d'impresa. Passaggio dal reddito civile al reddito imponibile.

j) Il sistema informativo di bilancio:

La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio. La rielaborazione del Bilancio. L'analisi per indici. L'analisi per flussi.

k) La gestione delle banche:

Il sistema finanziario. Le banche e la loro disciplina. Organizzazione e gestione strategica delle banche. Le varie funzioni delle banche. Le caratteristiche generali delle operazioni di intermediazione creditizia.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati.

- Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche. Le varie unità didattiche sono state seguite da numerose esercitazioni svolte in gruppi non omogenei per consentire utili integrazioni tra alunni più motivati e alunni meno motivati.
- Problem solving, per sviluppare capacità logiche.
- Esercitazioni con dati a scelta per sviluppare la capacità di costruzione di modelli ed evitare apprendimenti meccanici e frammentari.

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati: il libro di testo, altri testi per argomenti particolari e per approfondimenti, riviste economiche, codice civile, TUIR e manuali tecnici.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate con modalità differenti quali: domande orali, discussioni, esercitazioni individuali e in gruppo e prove strutturate e semistrutturate.

Le verifiche sommative, per la valutazione del profitto, sono state proposte al termine delle varie unità didattiche o di parti significative delle stesse.

Le verifiche orali e scritte sono state strutturate in modo da permettere, attraverso griglie di valutazione via via predisposte, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli allievi. L'efficacia dell'insegnamento è stata verificata periodicamente tramite l'analisi dei risultati dell'intera classe.

RISULTATI

La classe si presentava non omogenea quanto a livelli di partenza e di metodo di lavoro, pertanto, la prima parte dell'anno ha richiesto tempo ed energia per cercare di colmare il divario esistente tra gli allievi.

Nell'operare quotidiano è risultato però non difficile lavorare in modo sereno e costruttivo dato che, la partecipazione all'attività didattica è stata per la maggior parte di alunni seria e responsabile.

Un discreto gruppo ha evidenziato inoltre un interesse ed un impegno proficuo e costante.

Pertanto, il livello di preparazione raggiunto è decisamente soddisfacente per un gruppetto di alunni, accettabile per un altro e sostanzialmente modesto per la restante parte.

L'insegnante
Luigi Marzano

Programma svolto fino al 15 maggio

- Recupero ed approfondimenti programma del IV anno;
- La gestione delle imprese bancarie;
- Il mercato dei capitali e l'intermediazione creditizia;
- Evoluzione storica delle funzioni svolte dalle banche (banca universale e gruppo polifunzionale);
- Le operazioni di raccolta fondi: depositi e conto correnti di corrispondenza;
- I fidi bancari (richiamo all'analisi di bilancio);
- Le operazioni di impiego fondi: aperture di credito;
- Lo smobilizzo dei crediti;
- Lo sconto cambiario;
- Il portafoglio salvo buon fine;
- L'anticipo su fatture;

- Contabilità sezionali relative al personale, al magazzino e ai beni strumentali;ù
- Scritture di gestione delle imprese mercantili;
- Scritture in PD delle principali operazioni effettuare dalle Società per azioni;
- Bilancio d'esercizio delle SPA;
- La gestione delle imprese industriali:
- La gestione strategica delle imprese industriali;
- L'organizzazione e il sistema informativo;
- Il processo gestionale nelle imprese industriali;
- La contabilità analitico-gestionale;
- Classificazione dei costi;
- Variabilità dei costi;
- Break even analysis;
- Concetto di oggetto di costo;
- La contabilità a costi diretti;
- La contabilità a costi pieni;
- L'imputazione su base aziendale;
- La localizzazione dei costi;
- L'activity based costing;
- I costi congiunti;
- I costi standard;
- La contabilità gestionale e le decisioni aziendali;
- La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino;
- L'efficacia e l'efficienza;
- La contabilità generale delle imprese industriali:
- Le scritture di gestione caratteristiche delle imprese industriali;
- Le scritture di completamento;
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio;
- Le rilevazioni delle imposte dirette;
- La situazione contabile finale;
- Le scritture di epilogo e di chiusura;
- Programmazione, controllo e reporting;

- La pianificazione aziendale;
- Il business plan;
- La programmazione aziendale;
- Il budget;
- Il controllo di gestione;
- L'analisi degli scostamenti;
- L'imposizione fiscale in ambito aziendale;
- La determinazione delle imposte dirette;
- Reddito di bilancio e reddito fiscale;
- La valutazione fiscale dei crediti;
- La valutazione fiscale delle rimanenze;
- Il reddito imponibile;
- Base imponibile irap;
- Base imponibile ires.;
- La liquidazione delle imposte;
- Il sistema informativo di bilancio;
- La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio;
- La rielaborazione del bilancio;

Programma da svolgere dal 15 maggio fino alla fine delle lezioni

- L'analisi di bilancio per indici;
- L'analisi di bilancio per flussi;
- Creazione di un bilancio a stati comparati con dati a scelta;

SAN PIETRO VERNOTICO, 10 MAGGIO 2010

IL DOCENTE
Luigi Marzano

Relazione del docente di diritto e scienza delle finanze

La **classe V A “MERCURIO”** è composta da alunni interessati, disponibili all'apprendimento e sensibili; pochissimi elementi sono non particolarmente motivati e la restante parte mediamente sufficiente..

Il livello di preparazione, nella fase di avvio dell'anno scolastico, quasi per tutti, risultava mediamente sufficiente. Alcune individualità, giungevano al quinto anno con una buona preparazione, acquisita con un costante impegno anche negli anni precedenti.

Gli alunni, spesso inclini ad un tipo di studio piuttosto mnemonico, hanno trovato qualche difficoltà nel recepire gli argomenti, impostati in maniera discorsiva e con frequenti collegamenti alla realtà.

Il programma preventivato, anche a causa dei tempi dedicati ad attività extracurricolari, non è stato svolto per intero, sia sul versante pubblicistico che in quello finanziario, anche se, nello studio di talune rilevanti u.d., non sono mancati particolari approfondimenti.

I contenuti disciplinari che sono stati svolti nel corso dell'anno, articolati per moduli, sono indicati negli allegati programmi di diritto pubblico e scienza delle finanze.

L'impegno quotidiano, tuttavia, è servito a far acquisire quasi a tutti un più appropriato metodo di apprendimento e di studio, idoneo a facilitare l'assimilazione dei contenuti, opportunamente messi a confronto, ed a determinare con maggiore frequenza e facilità collegamenti fra le varie discipline oggetto di studio.

Gli alunni hanno potuto verificare in concreto i contenuti disciplinari acquisiti in orario curricolare a seguito della visita effettuata presso il Parlamento Italiano dove hanno potuto assistere ad una seduta della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. La classe ha partecipato ad un viaggio di istruzione a Barcellona, finalizzato tra l'altro, ad approfondire i modelli ed il funzionamento delle Istituzioni locali di altri Paesi dell'Europa.

Attraverso verifiche parziali, mirate a valutare il raggiungimento degli obiettivi intermedi, è stato possibile attuare quei correttivi all'insegnamento, tali da rendere qualitativamente più elevata l'attività didattica, nell'ottica di percorsi individualizzati per ogni singolo elemento.

Le verifiche effettuate hanno tenuto conto, oltre che dei tempi di esecuzione, anche del grado di autonomia di ogni allievo e sono state effettuate in modo sistematico e continuo, al termine di ogni unità didattica.

Ampio spazio è stato concesso alle interrogazioni brevi e informali dal posto, effettuate all'inizio di ogni lezione, sottoforma di rapide domande.

Una parte importante è stata svolta poi dalle interrogazioni orali giornaliere, realizzate in forma dialogica e tali da coinvolgere tutta la classe.

Rilievo particolare hanno assunto le prove strutturate e quelle semistrutturate, ossia a risposta aperta, attraverso le quali è stato possibile accertare il conseguimento degli obiettivi cognitivi, in termini di maggiore attendibilità.

I metodi di valutazione adottati, hanno tenuto conto di vari elementi, quali il livello di partenza di ciascun allievo, la capacità di analisi e sintesi, l'esposizione completa e ragionata degli argomenti, la correttezza terminologica e la costanza dell'impegno.

Il livello medio di maturazione della classe è comunque più che sufficiente, ad eccezione di pochissimi elementi che raggiungono livelli ottimali, tanto in diritto che in scienza delle finanze.

PROGRAMMA DI DIRITTO PUBBLICO

MODULO 1 LO STATO

U.D. n.1 Lo Stato e la società

- Lo Stato in Generale
- Il popolo
- Il territorio
- La sovranità

U.D. n.2 Le forme di Stato e le forme di governo

- Le forme di Stato
- Le forme di governo

U.D. n.3 Lo Stato e la costituzione

- Il concetto di costituzione. Struttura e profili storici.
- L'evoluzione costituzionale dello Stato italiano
La formazione dello Stato italiano

MODULO2 L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

U.D. n.1 Il Parlamento

- Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale. Il rapporto di fiducia.
- L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
- Lo status dei membri del Parlamento. I gruppi. Le Comm.Pa.
- La funzione legislativa ordinaria. La formazione della legge.
- La funzione legislativa costituzionale
- Le altre funzioni del Parlamento

U.D. n. 2 Gli istituti di democrazia diretta e indiretta

- Il corpo elettorale
- Le elezioni politiche
- Il referendum e gli altri istituti di democrazia diretta

U.D. n.3 Il Presidente della Repubblica

- Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale
- L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
- Le prerogative del Capo dello Stato
- Gli atti del Presidente della Repubblica

U.D n.4 Il Governo

- Il Governo nell'ordinamento costituzionale
- La composizione e i poteri del Governo
- La formazione e la crisi del Governo
- La responsabilità dei ministri
- La funzione normativa del Governo . I d.l. ed i d. legv.

MODULO3 LE GARANZIE COSTITUZIONALI

U.D n.1 I diritti e i doveri dei cittadini

- I diritti inviolabili dell'uomo
- La libertà personale
- La libertà di domicilio, di comunicazione
- La libertà di riunione e di associazione
- La libertà di manifestazione del pensiero
- I rapporti sociali ed economici
- I doveri costituzionali

U.D. n. 2 La giustizia costituzionale

- La Corte costituzionale: composizione e funzioni
- Il giudizio di legittimità costituzionale. Cenni
- Il giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica. Cenni.

MODULO 4 L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

U.D n.1 La funzione amministrativa

- L'attività amministrativa
- I principi dell'attività amministrativa
- I tipi di attività amministrativa

U.D n.2 Gli atti amministrativi

- L'attività amministrativa
- La discrezionalità amministrativa
- Gli elementi essenziali dei provvedimenti amministrativi
- I caratteri dei provvedimenti amministrativi
- I provvedimenti espansivi e restrittivi
- Il procedimento amministrativo.

U.D n. 3 L'invalidità degli atti amministrativi

- La validità e l'invalidità
- La nullità dell'atto amministrativo
- L'annullabilità dell'atto amministrativo
- I rimedi contro gli atti invalidi

MODULO 5 L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

U.D. n. 1 La Riforma delle autonomie locali. Cenni.

- Gli enti pubblici
- Le Regioni. Cenni
- I Comuni. Cenni
- Le Province. Cenni.

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

MODULO1 LA SCIENZA DELLE FINANZE

1. **La politica economica e la politica fiscale**
2. Gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico
 - Obiettivi dell'intervento statale
 - Strumenti dell'intervento statale

MODULO2 LA POLITICA DELLA SPESA

1. La struttura della spesa pubblica
 - L'aspetto allocativo
 - L'aspetto redistributivo
 - L'aspetto di stabilizzazione
 - Cause di espansione della spesa pubblica

MODULO3

LA POLITICA DELL'ENTRATA

1. **Le diverse forme di entrata**
 - Entrate originarie ed entrate derivate
 - Entrate ordinarie ed entrate straordinarie
2. **I principi e le forme del prelievo fiscale**
 - **I principi amministrativi delle imposte**
 - I principi di ripartizione delle imposte
 - Imposte dirette ed indirette
 - Imposte reali e personali
 - Imposte proporzionali, progressive, regressive
3. Gli effetti dell'imposizione fiscale
 - **Come si comporta il contribuente**

MODULO4

LA POLITICA DEL BILANCIO

1. **Le teorie del bilancio**
 - Bilancio preventivo o consuntivo
 - Bilancio di competenza o di cassa
 - Bilancio preventivo annuale o pluriennale
 - Principi per la redazione del bilancio
2. **Il bilancio e la programmazione economica**
 - La teoria del doppio bilancio, cenni

3. Il bilancio dello Stato italiano e altri documenti di politica economica

- Impostazione patrimoniale–aziendalistica
- Impostazione economico–funzionale
- La legge finanziaria, caratteri generali
- Programmazione finanziaria
- L’approvazione del bilancio
- I risultati differenziali

4. Il debito pubblico

- Classificazioni del debito pubblico, cenni

MODULO5

LA FINANZA LOCALE

1. I principi costituzionali della finanza locale,cenni.
2. **I rapporti tra finanza statale e finanza locale.cenni.**

MODULO6

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

1. **La struttura del sistema tributario italia. cenni**
2. **Gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte**

IMPOSTE DIRETTE

- Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).
- Imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRES).Cenni
- La riscossione delle imposte sui redditi .Cenni

IMPOSTE PATRIMONIALI

- Imposta comunale sugli immobili (ICI).Cenni

IMPOSTE INDIRETTE

- Imposta sul valore aggiunto (IVA) Cenni

FINANZA LOCALE

- Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).Cenni

DIRITTO PUBBLICO CLASSE

EDUCAZIONE FISICA

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " N. VALZANI " S. PIETRO V. CO
 MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – **CLASSE V AM**
AS. 2009/2010
 SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA

PERIODO O SET. 09 GEN.2010	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	<u>STRATEGIA OPERATIVA</u>		
			METODI DIDATTICI	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	TIPI DI VERIFICA
	Lancio del disco Calcio a 5 Corse su medie distanze (1000 mt) Giochi sportivi Palla tamburello Regole del gioco Esercizi di mobilizzazione articolare Nozioni di pronto soccorso e tutela della salute	Conoscenza e pratica di sport di squadra(palla Tamburello) ed individuali (atletica leggera) Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso	Lezioni frontali Lavoro di gruppo individuale e individualizzato Metodo globale Analitico-globale	Attrezzature sportive Palestra Piste di atletica	Test specifici di valutazione fisico-sportiva Osservazione sistematica delle prestazioni Verifiche orali

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE " N. VALZANI " S. PIETRO V. CO
MATERIA: EDUCAZIONE FISICA – CLASSE UNICA – **CLASSE V AM**
AS. 2009-2010

SCANSIONE CONTENUTI E STRATEGIA OPERATIVA

QUADRIMESTRE II°

PERIODO FEB. 2010 MAG..20 10	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	<u>STRATEGIA OPERATIVA</u>		
			METODI TIPI DI DIDATTICI VERIFICA	STRUM. DIDATTICI O DI VERIFICA	
	Esercizi di mobilizzazione articolare Esercizi di potenziamento muscolare generale Esercizi per	Conoscenza e pratica di sport di squadra(palla Tamburello) ed individuali (atletica leggera)	Lezioni frontali Lavoro di gruppo	Attrezzature sportive Palestra	Test specifici di valutazione fisico-sportiva Osservazioni

	lo sviluppo della destrezza Giochi sportivi ,basket, pallavolo, calcio a 5, regole di gioco. Salto in lungo. Salto in alto Lancio del disco Getto del peso Badminton	Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare Conoscenza di concetti generali di pronto soccorso Conoscenza, regole e pratica del gioco	individuale e individualizzato Metodo globale Analitico-globale Lavoro di squadra e individuale	Piste di atletica Campo di gioco, racchette e volani	e sistematica delle prestazioni Verifiche orali Test specifici di valutazione
--	--	--	---	---	---

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE V AM

Si è cercato di stimolare l'interesse dei ragazzi e delle ragazze per consentire loro di essere partecipi attivi del proprio processo di crescita attraverso attività risultate loro gradite.

Le motivazioni sono scaturite da continui miglioramenti delle loro capacità che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi programmati (attività basate su apprendimenti precedenti e propulsive per apprendisti futuri) .

Durante le U.D. sono state effettuate continue verifiche formative e al termine una verifica sommativa (per ogni U.D.) atta a verificare il conseguimento o meno degli obiettivi, per poter inserire, qualora vi siano evidenti lacune, interventi di recupero per alcuni e attività integrative per gli altri. C'è stata, inoltre, la partecipazione ai giochi studenteschi 2009/2010

La valutazione finale ha tenuto conto dei traguardi raggiunti in base al livello di partenza, pertanto il risultato finale della classe è risultato mediamente buono.

La docente
 prof.ssa Pasqua MICCOLI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Saponaro D: Alessandro

CLASSE: 5° A

A.S. 2009/2010

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5°A: Il profitto conseguito è più che sufficiente, mentre l'interesse che la classe ha mostrato nei confronti degli argomenti trattati non sempre è parso adeguato.

Conseguentemente soltanto in rare occasioni la loro partecipazione è risultata costruttiva.

2. IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'.

- Sapere descrivere il modo in cui il cristianesimo concepisce i rapporti interpersonali (su che cosa li fonda, come li configura, come li orienta)
- Saper descrivere in modo chiaro e sintetico la concezione cristiana del lavoro
- Saper dire che cosa si intende cristianamente per "senso della vita".
- Saper motivare l'attenzione privilegiata ai valori di "verità", "giustizia", "libertà", "solidarietà" nella riflessione cristiana sui rapporti sociali.

3. CONTENUTI SPECIFICI

- ❖ UNITA' DIDATTICHE
- ❖ MODULI DEL LIBRO DI TESTO
- ❖ PERCORSI FORMATIVI
- ❖ ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI DA ARTICOLI DI GIORNALE E FATTI DI CRONACA

METODOLOGIE

Lezione frontale, gruppi di lavoro

4. MATERIALI DIDATTICI

Oltre al testo in adozione sono stati utilizzati, per una migliore e più approfondita trattazione dei contenuti, altri testi scolastici e precisamente "Il Dio della vita" e "Religione", e materiale on-line.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta dopo aver considerato l'impegno l'attenzione e la partecipazione, tenendo sempre presente il livello di partenza di ogni singolo alunno, per poter sistematicamente apprezzare i progressi ottenuti in relazione agli obiettivi fissati.

San Pietro Vernotico li, 05/05/2010

Prof. Saponaro D. Alessandro